

OGGETTO: Verifica presenza numero legale – Lettura Ordine del Giorno.

Presidente Caredda: Signore e signori buonasera, buonasera al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri, alle persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio, nonché alle persone oggi presenti in aula che vedo abbastanza numerose. Prima di iniziare il Consiglio Comunale, invito la Dott.ssa Boccato a fare l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Russi Rosaria...non c'è..., Voccia Antonio, Zonetti Andrea...1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...12...13...14 presenti...

Presidente Caredda: Grazie Dott.ssa. Hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio...il numero è legale.

OGGETTO: Giornata della Memoria.

Presidente Caredda: Prima di dare inizio al Consiglio Comunale, vorrei ricordare ai Consiglieri Comunali e a tutte le persone che ci ascoltano che oggi, come ben sapranno è il Giorno della Memoria, il 27 gennaio venne liberato il campo di Auschwitz dalla furia nazista. Diciamo che è una data veramente importante e per questo passerò successivamente la parola al Sindaco che esprimerà il suo pensiero sia come capo della città di Ladispoli, come primo cittadino e immagino anche a titolo personale, però prima di passare la parola al Sindaco, chiedo al Consiglio Comunale di osservare un minuto di silenzio proprio per non dimenticare.

Sospensione del Consiglio Comunale per un minuto di silenzio

OGGETTO: Giornata della Memoria.

Presidente Caredda: Bene Consiglieri, la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io vorrei esprimere quello che penso sia il sentimento di tutta la nostra città e di tutta la nostra azione in un giorno come questo. Ognuno di noi ha avuto modo di leggere testimonianze dei campi di concentramento e qualche volta di parlare con persone che sono reduci, che sono state reduci da quei campi. Anche in questi giorni la televisione sta rimandando continuamente immagini che sembrano false per quanto sono gravi, per quanto sono tragiche. Questo colpisce tutti. Io invito soltanto ad una riflessione che è la stessa che mi veniva di fare in questi giorni: come è stato possibile...questa cosa in fondo è successa nel cuore dell'Europa. Noi siamo abituati a pensare che negli ultimi due secoli, l'Europa sia stato il faro delle civiltà, sia la terra e il continente dei diritti. Come è stato possibile che nel cuore dell'Europa, in Germania, in poco tempo si sia passati da un'apparente normalità sul tema dei diritti civili, all'idea dominante che una razza doveva sparire; intanto che ci fossero razze superiori e inferiori e che poi ci fosse una razza che doveva sparire, ma per la verità io vorrei richiamare l'attenzione vostra, non soltanto si diceva che dovevano sparire gli ebrei, ma dovevano sparire i malati di mente, dovevano sparire gli omosessuali, dovevano sparire gli zingari e tutto il resto, i rom e tutto il resto. Cioè è passata un'ideologia che diceva "Noi siamo la razza superiore, tutti gli altri devono sottomettersi e sparire". Ecco quello su cui io vorrei riflettere insieme a voi, quanto sia pericolosa anche l'apparente normalità, quanto sia pericoloso abituarsi al razzismo quotidiano, ai piccoli episodi che noi riteniamo normali, perché ripeto, è da una normalità che era quella della Germania dopo la Prima Guerra Mondiale che è nato il razzismo, che è nato da questa idea che si potesse distruggere un popolo soltanto perché si chiamava ebraico. Bene, io penso che dovremmo non solo ricordare per non dimenticare, non solo dovremmo ricordare perché dentro di noi certe cose restino impresse; dovremmo ricordare perché le giovani generazioni sappiano bene questa cosa. Vedete, mi ha colpito un'altra cosa in questi giorni: sono andato perché invitato nella scuola dell'alberghiero ad avere un incontro con alcune classi e proprio per vedere la situazione anche così abbastanza precaria di quella scuola, sono entrato in alcune aule. Bene, in un'aula, almeno in una di quelle che ho visto, c'era una svastica disegnata su una parete. Ho chiesto come mai e ho chiesto come mai ci fosse quella svastica. Non m'hanno saputo rispondere, hanno cominciato a chiedersi chi l'avesse fatta. Ecco, è grave, perché significa che noi adulti non abbiamo potuto, non abbiamo saputo trasmettere valori giusti, che la scuola è troppo disattenta perché lì c'era un'insegnante in quell'aula eppure c'era una svastica dipinta sul muro, e quindi dobbiamo chiederci cosa possiamo fare di più perché non ci sia disattenzione su questi temi e perché ripeto, non ci sia un'idea strisciante di razzismo, di razze superiori e non continui a girare. Non ci sono razze superiori, siamo tutti esseri umani, abbiamo tutti la stessa dignità, qualsiasi sia il colore della pelle, qualsiasi sia la nostra religione, qualsiasi sia anche la non religione, qualsiasi sia il posto del mondo dove siamo nati. E questa cosa vale tutti i giorni, nelle nostre famiglie, coi nostri figli, nei nostri comportamenti e nelle nostre scuole. Ripeto, io spero che sia stata...non voglio nemmeno pensare come sia nato il fatto che qualcuno ha disegnato una svastica, cose che se ne vedono tante in giro, ma che sia rimasta su un muro di un'aula di una scuola di Ladispoli. Ecco, dovremmo tutti lavorare di più. Noi faremo una

nostra...qui in aula consiliare l'Amministrazione farà una...come ha sempre fatto da molti anni a questa parte, un momento in cui inviteremo le scuole. Negli anni passati abbiamo invitato anche alcuni reduci dei campi di concentramento e anche quest'anno rifaremo un qualcosa che possa ricordare ancora con più forza però ecco, l'impegno deve essere quotidiano, non deve essere soltanto in questa giornata perché forse soltanto in questa giornata, delle volte ci accorgiamo di come siamo disattenti su questi temi.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi sulla Giornata della Memoria, passerei la parola al Consigliere Penge che ha chiesto di intervenire per una comunicazione.

OGGETTO: Comunicazioni.

Cons. Penge: Sì, buonasera a tutti, devo fare una comunicazione. Allora, come... poi gentilmente se la mettete a verbale, naturalmente come da precedenti comunicazioni in Consiglio Comunale, il gruppo di FI da me rappresentato, comunica che la sua denominazione da FI diventa Forza Italia verso il Popolo delle Libertà e naturalmente diffidiamo chiunque a utilizzare qualsiasi nome che sia riconducibile a FI e a FI verso il PdL e invitiamo la Presidenza a prenderne atto, dato che è soltanto un cambio di denominazione del gruppo già esistente. Grazie, ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Ho scritto a parlare il Consigliere Voccia e poi il Consigliere Ascianto.

Cons. Voccia: Ma io su quest'argomento per me è un discorso già superato perché noi nel mese di marzo, facemmo insieme a FI...AN...FI, una dichiarazione qui in aula, che aldilà delle varie Commissioni perché il partito non era costituito come PdL, si costituirà adesso nel prossimo mese di marzo, facemmo la stessa dichiarazione di confluire nel gruppo del PdL in attesa che il partito si creasse a livello statutario. Questo l'abbiamo fatto nel mese di marzo, sta a verbale; c'è una delibera che parla di questo dunque chiunque secondo me a buon motivo non può parlare a nome del PdL in quanto il gruppo si è costituito nel mese di marzo e c'è anche un coordinamento qui a Ladispoli, dunque per me la questione è superata e chiaramente diffidiamo tutti quelli che poi alla fine parlano in nome e per conto di altri. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Ascianto...

Cons. Ascianto: Buonasera a tutti i Consiglieri, a tutti i concittadini presenti, a coloro che ci ascoltano via radio. Beh, è normale che mi aspettavo un atteggiamento diverso dal Consigliere Penge, d'altronde il suo atteggiamento nei confronti di un simbolo di partito avrebbe dovuto essere diversamente. Si sarebbe dovuto esporre in maniera diversa. Io dico che diffido il Consigliere Penge, il Consigliere Voccia, se ancora continuano a diffidare o a minacciare chi ha la libertà di parlare, chi ha la libertà...mi scusi eh! ...chi ha la libertà di potersi costituire liberamente, esprime liberamente quello che pensano e quello che sentono. Una sigla di partito non significa assolutamente a nessuno di poter prendere l'autorità di diffidare qualcun altro. Allora, io credo che il confronto, la parola, la comunicazione tra colleghi sia il primo indice di un corretto comportamento tra consiglieri. Evidentemente questo elemento manca. Il fatto che io ho presentato ieri al protocollo la costituzione del nuovo gruppo consiliare, FI verso il PdL, con la quale...con la quale ho rispettato così lo statuto...grazie...lo statuto e l'articolo del Consiglio Comunale...è l'art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale che disciplina la costituzione dei nuovi gruppi consiliari. Il Consigliere Penge è capogruppo di FI, così come il Consigliere Moretti è capogruppo di AN, così come il Consigliere Ruscito è capogruppo della Lista Civica del Partito delle Libertà, mi pare...giusto?...delle Libertà, che non è il PdL, non è neanche FI verso il PdL. Che il Consigliere Penge continua a dire che automaticamente tutti dobbiamo sapere quello che sta scritto nella mente del Consigliere Penge, Ardita...ehm scusi...Voccia o Moretti, o il Consigliere Fioravanti, non è lasciato a me...insomma...sottolineare cercando di capire il pensiero, cosa intendono fare. Il fatto è che durante ogni votazione, ognuno si alza e si parla

per conto per sigle e di nomi e non si capisce cosa sono. Allora per fare chiarezza, eh...e visto che abbiamo due linee e due modi di fare politica completamente diversi, il mio coordinamento di FI di cui si vanta tanto di rappresentare il Consigliere Penge e non viene mai ai coordinamenti di FI per sapere qual è la linea politica del mio partito, allora dovrebbe sapere che abbiamo deliberato la costituzione del gruppo consiliare FI verso il PdL che non è FI. Finché non verrà costituito il PdL a livello nazionale, ancora sono in vigore gli strumenti e gli statuti di FI come partito...Lei parla per AN, grazie...ecco...io parlo per FI e così come...

Presidente Caredda: ...non interrompere...

Cons. Ascianto: ...il coordinamento ha deciso, io rappresento in quest'aula, sono capogruppo in Consiglio del...sono capogruppo in seno a questo Consiglio, del Gruppo Consiliare di FI verso il PdL, quindi possiamo chiarire se lo statuto è stato applicato, l'art. 8 del Regolamento in Consiglio Comunale e sennò dove...qui effettivamente bisogna fare una distinzione ben precisa, cioè se questo partito fosse stato chiamato FI verso il PdL, avrebbe dovuto avere la decenza il Consigliere Penge, almeno di informarmi; visto che non mi informa assolutamente su nulla di quello che succede nelle sue Commissioni e nelle riunioni dei capigruppo, allora il capogruppo dovrebbe un attimino revisionare il suo ruolo di capogruppo che posso dire, non mi rappresenta.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Allora, Consigliere Ascianto, apparte che ha chiesto la parola il Sindaco per un'altra comunicazione, sempre per comunicazione, perché ancora il Consiglio Comunale non è ancora aperto, l'ha chiesta anche il Consigliere Ardità, immagino per una comunicazione...sì, infatti, questo sarà...visto che mi è parso di capire che c'è un dissidio, c'è un contrasto, io direi che forse sarebbe il caso che prima chiarite queste posizioni, poi penso e immagino velocemente, per poi arrivare ad una soluzione unanime perché a me è parso di capire che c'è un po'...un po' di maretta, diciamo, quindi io direi che prima è necessario che prima troviate un accordo, se possibile troviate un accordo, arriverà comunicazione ufficiale in entrambi i sensi perché a quanto pare ho due comunicazioni ufficiali sul mio tavolo, quindi...una addirittura dove si parla di un gruppo in una delibera precedente del costituendo gruppo, quindi non chiaro...poi abbiamo una lettera del Consigliere Ascianto, poi abbiamo una lettera del Consigliere Penge...quindi...cerchiamo di fare un po' di chiarezza, cercate di fare un po' di chiarezza al vostro interno e dopodiché comunicate al Consiglio Comunale la vera denominazione del gruppo e chi lo rappresenta perché è importante sia per la Commissioni...Consigliere Ascianto, un attimino solo anche perché ci stanno altri Consiglieri che vogliono parlare...chi è il capogruppo, quali sono i capigruppo perché io devo convocare la conferenza relativamente anche al problema dei gettoni di presenza, quindi dobbiamo avere chiarezza assoluta su questo punto, mi pare che stasera non ci sia una chiarezza assoluta. Per le comunicazioni, la parola al Sindaco...

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Volevo comunicare anche al Consiglio Comunale anche se diciamo che la cosa è nota attraverso i Comunicati Stampa, dell'Ufficio Stampa e altre nostre iniziative. Noi abbiamo chiesto che per quanto riguarda i danni che si sono verificati tra dicembre e gennaio, sia decretato anche nella zona di Ladispoli lo stato di calamità naturale. Stiamo raccogliendo tutto l'elenco dei danneggiamenti che si sono avuti per quanto riguarda i danneggiamenti pubblici, voi sapete che c'è stata una fortissima

erosione del litorale e oltre all'erosione del litorale c'è stato un deposito sulla spiaggia di tonnellate di materiale che stiamo portando via, quindi c'è questo primo danno che è stato il più grande; l'altro che voi sapete, è la chiusura di una scuola, l'altro che purtroppo continua a permanere è lo stato delle strade che di fronte all'acqua che è caduta in maniera continuativa ormai da moltissimo tempo, è in uno stato disastroso. Le strade vengono riparate ma appunto il precipitare, il permanere delle precipitazioni piovose fa sì che le buche si riaprono nuovamente e oltre a questo, non le mettiamo nelle calamità naturali, ma c'è stato un danneggiamento del terrapieno del ponte in fase di costruzione del cavallo ferroviario. Ora, questa non è una calamità naturale nel senso che la cosa, il danneggiamento che si è avuto con lo smottamento della sede stradale nella parte a monte del ponte, non doveva comunque accadere. È accaduto evidentemente per una serie di errori, per una serie di motivazioni che dovrà il responsabile dei lavori chiarire; probabilmente c'è stato qualcosa che nel momento del ricarico del terreno...comunque noi lunedì scorso abbiamo svolto una riunione con il direttore dei lavori, con la ditta, con i dirigenti del nostro ufficio tecnico, abbiamo dato 15 giorni di tempo alla ditta e al direttore dei lavori, per una relazione che quanti...innanzitutto scrivere le motivazioni di quello che è accaduto e poi quantifichi il danno, fermo restando che trattandosi di un cantiere ancora aperto e non consegnato, tutti i danni saranno a carico della ditta che sta costruendo quindi la collettività. Il Comune non avrà nessun danneggiamento se non un ritardo che comunque verrà imputato sicuramente alla ditta e al direttore dei lavori. Lo smottamento che si è avuto sul terrapieno comunque non interferisce con la posa dei travi d'acciaio che saranno posti nelle prossime settimane sul ponte, per cui il rapporto con le Ferrovie dello Stato e la collaborazione con le Ferrovie dello Stato va avanti regolarmente perché ripeto, quello che è accaduto non intralcia la posa in opera delle travi.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Ardità...

Cons. Ardità: Allora, intanto Le volevo far presente Presidente, che in assenza del capogruppo di AN, sono il Consigliere Anziano del partito, pertanto sono anche il Consigliere Anziano che non serve solo per firmare le delibere, ma anche per prendersi la responsabilità di intervenire e di parlare delle problematiche della città. Credo che per l'ennesima volta, stiamo dando uno spettacolo dall'opposizione e alla fine sembra sempre, anche ai cittadini, per agevolare la maggioranza accadano queste cose. Da parte mia, in democrazia, le scelte, lo dico come Consigliere Anziano del partito, quello che rappresenta un terzo di voti del partito, da parte mia la scelta del Consigliere Ascitutto è una scelta democratica. Come Consigliere di AN non vado ad interferire sulle questioni di FI. Qualcuno che ha l'abitudine di fare la politica tra i bar di Ladispoli, dovrebbe sapere invece, quali sono le regole della Federazione Provinciale di AN e del Coordinamento Regionale. Fino a marzo e vi posso anche anticipare, fino alle Regionali del 2010, nessuna composizione dei membri nazionali verrà fatto del PdL; credo che quando si va a toccare la democrazia della scelta di un Consigliere che deve svolgere la sua funzione, su quello che si sente di fare all'interno, andiamo a prevaricare le scelte politiche degli altri, e io questo non lo ritengo corretto. Ritengo invece che fino a marzo, e fino a quando sarà stabilito, saranno stabilite le regole del PdL, chi sta in AN deve seguire le direttive del Presidente Provinciale Francesco Lollobrigida e le direttive del Coordinatore Regionale Francesco Aragri, perché quando noi, sono fatti nostri D'Alessio, non è l'UDEUR di Mastella o le altre cose, chi sta in AN deve seguire le interrogazioni che fanno al Consiglio Regionale, il Presidente

Provinciale Lollobrigida e il Capogruppo Cicchitto, Capogruppo di AN alla Regione Lazio. Queste sono le regole di AN, chi sta negli altri partiti si faccia gli affari suoi perché fino a marzo, e fino a quando sarà la composizione del nuovo PdL, noi abbiamo un Presidente Provinciale che è legittimato ed è Francesco Lollobrigida; abbiamo un Coordinatore Regionale che è legittimato ed è Francesco Aragri; in AN ci sono delle regole e si devono rispettare. Io sono stato votato in questo partito, seguo queste linee per la gente che ci ha votato e questi sono i fatti che andremo sicuramente a discutere in un'altra sede e non in Consiglio Comunale. Io mi attengo a questo sul partito e non vado ad interferire sulle scelte che fa FI. Sono però come collega...come collega, dispiaciuto che queste situazioni così anomale accadono sempre a Ladispoli, perché negli altri Comuni, non si vedono queste cose. Questo prevaricare la democrazia, la democrazia della politica, è questo il vero problema, che qualcuno si esprime male, qualche collega perché è solo un "raccomandato della politica", allora ci deve essere il rispetto reciproco dei Consiglieri, questo che afferma il "principio di Ardita", siamo stati votati, dobbiamo svolgere ognuno di noi il proprio dovere, ognuno di noi ha la propria cultura e il proprio comportamento.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Finita la fase delle Comunicazioni, passiamo all'Ordine del...Ah, scusi Consigliere Fioravanti, non l'avevo...chiedo venia perché non l'avevo segnata...prego Consigliere Fioravanti...

Cons. Fioravanti: Grazie Presidente. Ma, prendere la parola in situazioni di questo genere è molto pesante perché praticamente il Consiglio Comunale è formato da 8 Consiglieri e noi c'abbiamo la disgrazia che uno si è perso la strada e invece di 8 siamo 7 e naturalmente poi non c'è neanche un accordo quindi, questi discorsi sono deterioranti per il partito e per noi stessi. Io le capisco 'ste cose...certo a intervenire però! Il problema è questo, che tutte queste prese di posizione da una parte e dall'altra...da una parte senz'altro ci sarà la ragione, io non lo so se ce l'abbiamo noi o se ce l'ha la nostra collega, perché io ho rispetto della collega e di tutti i Consiglieri Comunali in quanto siamo stati eletti tutti con lo stesso metro, quelli di maggioranza, quelli di opposizione, però il problema è questo: che noi abbiamo costituito il gruppo tra FI e AN, il PdL. Abbiamo fatto delle riunioni e quindi ci sono state delle votazioni che poi ognuno di noi, se FI vuole il discorso generale, ma è stato deciso di questo discorso generale; se poi AN a bocca del Consigliere Ardita, che può parlare a bocca di AN, nessuno lo proibisce, nessuno lo proibisce, perché questo discorso oggi...allora tutti quanti...io quando non mi piacciono le cose del partito, mi sono fatto autonomo, mi so fatto una lista civica e mi so presentato autonomo, ma quando si è eletti nel gruppo di appartenenza, io penso che bisogna rispettare le regole; è impossibile che si possa fare questi litigi sciocchi da una parte all'altra, perché il capogruppo di FI è stato eletto dal Direttivo, da noi stessi Consiglieri e dal Coordinatore del PdL praticamente. Per diverse riunioni è stato discusso e ribadito coi cittadini anche che ci hanno votato, non è che l'abbiamo deciso io, Penge e Voccia o gli altri...

Cons. Penge: ...abbiamo seguito le regole...abbiamo seguito le regole...

Cons. Fioravanti: ...abbiamo...

Presidente Caredda: ...sulle Comunicazioni, Consigliere Ascitutto...penso di essere stata chiara...fate chiarezza al vostro interno, comunicandoci che cosa succede...

Cons. Fioravanti: ...che poi il problema è che “le gatte presciolose fanno i gatti ciechi!” e quindi io mi preoccupo di questa cosa...

Presidente Caredda: Consigliere Asciutto! La prego di non interrompere gli altri Consiglieri, come Lei non deve essere interrotta!

Cons. Fioravanti: ...invece Lei offende,offende...io non è che mi sgomento molto...io ho terminato...

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Fioravanti. Allora...

Cons. Fioravanti: ...intendo rispettare le regole...

OGGETTO: Esame e approvazione verbali delle sedute precedenti.

Presidente Caredda: Allora possiamo passare all'Ordine del Giorno: "Esame e approvazione verbali delle sedute precedenti"; "Mozioni e Interrogazioni"; "Piano di Zona fascia Aurelia – Assegnazione area all'ATER. Approvazione schema di convenzione"; "Riesame del Regolamento del Consiglio Comunale"; "Regolamento per l'utilizzo degli spazi della Biblioteca Comunale"; "Riconoscimento debito fuori bilancio – sentenza TAR Lazio 2297 del 3 aprile 2006. Parcella professionale dell'Avvocato C.B.". Allora per quanto riguarda l'esame e l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale, i seguenti verbali: verbale n. 98 del 15.12.2008 "Esame Regolamento utilizzo palestre e locali scolastici"; n. 99 del 15.12.2008 "Interrogazioni"; n.103 del 18.12.2008 "Regolamento T.A.R.S.U. – Variazione"; n. 102 del 18.12.2008 "Regolamento ICI. Variazione"; n. 101 del 17.12.2008 "Approvazione convenzione dei Comuni aderenti alla Società SIC 1 per la costituzione dell'organismo di controllo intercomunale"; deliberazione n. 100 del 17.12.2008 "Piano Triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio"; verbale di delibera n. 104 del 30.12.2008 "Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 344 del 27.11.2008 avente ad oggetto il bilancio di previsione. Esercizio 2008 – variazione". Allora Consiglieri, chi è favorevole all'approvazione di questi verbali, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Dott.ssa Boccato: 1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...dieci...

Presidente Caredda: ...dieci favorevoli. Chi è contrario? Nessuno...chi si astiene?

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Dott.ssa Boccato: 1...2...3...4...5...6...

Presidente Caredda: ...sei astenuti...i verbali sono approvati. Andiamo avanti con le interrogazioni. Ho scritto a parlare il Consigliere Voccia...scusate...

Dott.ssa Boccato: ...ehm...rettifico un attimo...forse sono 9 i favorevoli...forse ho contato l'Assessore...eh lo so però l'ho contata...

Presidente Caredda: ...scusate...

Dott.ssa Boccato: ...allora 9 favorevoli e 6 astenuti...

Presidente Caredda: ...se ci sono dei dubbi, ripetiamo la votazione...

Dott.ssa Boccato: ...6 astenuti e 9 favorevoli...c'è Battilocchi qua però...siamo 10...

Presidente Caredda: ...ripetiamo la votazione...allora, Consiglieri, chi è favorevole all'approvazione di questi verbali, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Dott.ssa Boccato: 1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...dieci!!!

Presidente Caredda: ...eh, meglio ricontare! Allora chi si astiene?

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Dott.ssa Boccato: Sei!

Presidente Caredda: Nessun contrario...come prima quindi, i verbali sono approvati...

OGGETTO: Mozioni e Interrogazioni.

Presidente Caredda: Allora...si, interrogazioni..."Mozioni e Interrogazioni"...mozioni ed interrogazioni, quindi prima le mozioni, se ci sono le mozioni poi le interrogazioni...

Cons. Voccia: Interrogazioni! Prima le Interrogazioni, Presidente!...

Presidente Caredda: Consigliere, eh! Allora un attimo, vediamo quali sono le mozioni che ci sono...

Cons. Voccia: Io ce ne ho una, non è che ce ne ho 23...

Presidente Caredda: Mozioni...mozioni! Però visto che ci stanno delle persone in aula, sarebbe opportuno magari di fare le interrogazioni che probabilmente sono interessati a sentire in Consiglio Comunale, quello che succede su determinati punti, solamente che poi possiamo deciderlo col Consiglio Comunale. Consigliere Ascitutto, l'ho vista che ha alzato la mano, ma ho altre 4 alzate quindi mettetevi d'accordo anche in questo caso...eh, allora iniziamo dietro da sinistra, non lo so...io ho scritto a parlare il Consigliere Voccia, chiariamo il discorso delle interrogazioni e mozioni. Poi ho scritto a parlare il Consigliere Penge che è sempre per le interrogazioni, poi il Consigliere Ascitutto...e poi il Consigliere Ardita...ho visto male, Ardita! Anche Ruscito! Dottoressa posso avere...

Cons. Voccia: Allora...Grazie...Giovà, così c'avemo più tempo pè fa le interrogazioni! Giovanni! Giovà, abbiamo più tempo per...

Presidente Caredda: Un attimo! Un attimo...vediamo un attimo! Allora Consiglieri, siccome abbiamo anche tre mozioni, noi dobbiamo decidere senza discussione, se parlare prima, se fare prima le interrogazioni e poi le mozioni ...mettiamo in votazione se fare...perché altrimenti devo interrompere e convocare la Conferenza dei Capigruppo...allora votiamo in Consiglio Comunale se facciamo prima le interrogazioni e poi le mozioni, perché l'OdG è "Mozioni e Interrogazioni", quindi Consiglieri, chi è favorevole a che si facciano prima le interrogazioni e poi le mozioni, alzi la mano...

Cons. Voccia: Interrogazioni!

Presidente Caredda: Prima le interrogazioni e poi le mozioni!

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Dott.ssa Boccato: 1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...12...13...

Presidente Caredda: Chi è contrario?Nessuno...chi si astiene? Il Sindaco...quindi un astenuto, Segretario. Quindi il Consiglio Comunale ha deciso...il Consiglio Comunale ha deciso di fare prima le interrogazioni. Ho iscritto a parlare il Consigliere Voccia...Consigliere Voccia, prego...

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Allora...ritorniamo alla politica vera perché fino adesso mi sa che abbiamo solo giocato. Io prendo...ho una sola interrogazione però ho anche una riflessione fortissima da esporre ai colleghi Consiglieri e all'Assessore all'Urbanistica e chiaramente a Lei Sindaco, con tutta la Giunta. Lei ricorderà, sere fa, che per motivi contingenti, per motivi di spazio, per motivi del superlavoro che sono chiamati i dipendenti comunali, ci siamo dovuti riunire nella sua stanza e levando dal suo lavoro che stava svolgendo in quanto c'erano due Commissioni a seguire, non avevamo spazio per poter eseguire queste Commissioni. Io sti giorni ho messo un po' a punto questa riflessione e partirei un attimino da lontano, cioè che vuol dire? Che quando è stato costruito questo palazzetto e tutti i suoi ricorderanno, stavamo al Messico, al palazzo del Messico e lì eravamo circa 12.000 – 13.000 abitanti, non è che eravamo molti...quando si è costruito questo palazzetto, la popolazione di Ladispoli sfiorava i 20.000, su per giù...no, stavamo sotto i 20.000. Oggi siamo arrivati alla soglia fra quelli regolari ed ahimè, mi dispiace dirlo, irregolari, intorno ai circa 40.000 abitanti, con esigenze...40.000 regolari eh, vabbè...anzi questo avvalora ancora di più quello che sto dicendo che arrivo fra un po' a dire e chiaramente i servizi da rendere alla città sono chiaramente quintuplicati, cioè vuole dire che i cittadini, i servizi che gli si devono dare, non riusciamo con quella tempestività, con quei mezzi e con quelle opere che la città di Ladispoli necessita. Chiaramente è impensabile con le casse quasi vuote, si può definire per opere di urbanizzazione di tipo che ne so, non dico un altro palazzetto comunale, ma quanto meno una palazzina staccata o locali staccati che possono aderire...ad esempio i servizi sociali che stanno imbottigliati se po' di nel sottoscala e che non riescono a svolgere completamente la loro opera verso i cittadini, sono penalizzati, come sono penalizzati altri uffici, tipo commercio, tipo ufficio tecnico, anagrafe e chi ne ha più ne metta...la ragioneria non ne parliamo...allora a questo punto bisogna avere un attimino di coraggio, ma lo dico senza enfasi per nessuno perché nessuno può dire, da una parte e dall'altra, "qui bisogna vedere nei prossimi venti anni, nei prossimi venticinque anni, di cosa si vuole realizzare su questa città". Dunque, ecco la mia riflessione che facevo. So che state lavorando, ci state mettendo le mani sul Piano Regolatore ed è chiaro che le opere come io intendo la città di Ladispoli da qui a 20 – 25 anni perché andremo sicuramente ai 60.000 – 65.000 abitanti da qui a 10 anni, da qui a 15 anni. Dunque bisogna prospettare la città con tutti i servizi e con tutto quello che si può offrire a chi viene ad abitare su questo territorio, e quantomeno ecco perché io dico che state lavorando su un progetto di Piano Regolatore...beh io dico che visto che in cassa, non oggi, ma penso anche domani e dopodomani, non avremo finanziamenti, non avremo quei soldi per poter costruire un mini palazzetto o locali adibiti agli uffici amministrativi, bene dico che è ora che tutti quanti, e scusatemi un tono forse fuori uso, fuori luogo, tiriamo fuori gli attributi nel senso che se bisogna fare patti con un'edilizia contrattata di avere aldilà degli uffici, anche le scuole, tutto quello che può servire ad una popolazione di 60.000 – 65.000 abitanti, facciamo un'edilizia controllata ed un'edilizia contrattata e risolviamo quanto meno quei problemi che si sono verificati giorni fa. E questo è un invito di riflessione che faccio a voi Consiglieri e faccio a voi maggioranza, a Lei Sindaco con tutta la sua Giunta, cioè pensate di lavorare su questo che è nell'interesse del paese, non di oggi perché oggi l'abbiamo il problema, tra 5, tra 10, anni, tra 15 anni, il problema sarà ancora maggiore. E questa è la mia riflessione sul discorso dell'edilizia contrattata. Io sarò sempre favorevole, aldilà che io ne dica o no "Ti sei messo d'accordo con Tizio, Caio e Sempronio", io quando si tratta di un bene che viene nell'interesse della città Antonio Voccia ce lo trovate. Detto questo volevo un attimino fare un'interrogazione al Sindaco...questa era quella...no, io...andiamo oltre,

bisogna ragionare vedendo il futuro, perché io un discorso del genere lo feci dopo il secondo Consiglio Comunale 15 anni fa e purtroppo 15 anni fa rimasi inascoltato. Allora voglio dire visto che probabilmente si è arrivato ad un momento che oltre non si può andare, il bicchiere è fuori, non c'è una stanza per fare una riunione di tutti i gruppi, no del gruppo nostro, del PdL per carità, ci mancherebbe...una riunione di tutti i gruppi politici con tecnici, non c'è più una stanza in questo Comune, ma non perché non ci vuole essere, perché proprio siamo arrivati al collasso. Il Comune a livello di uffici sta collassando, anzi e mi permetto Sindaco di ringraziare tutti i collaboratori che collaborano con questo Comune, i dipendenti, per il loro impegno nella difficoltà in cui operano. E passo all'interrogazione...è sulla Sagra del Carciofo, Sindaco...no, questa era la riflessione...l'interrogazione è sulla Sagra del Carciofo...Lei ricorderà benissimo quello che è successo l'anno scorso...Sindaco vorrei che Lei...questo è un punto...eh, capogruppo Battilocchi del Pd, Lei quando uno parla deve ascoltare anche Lei perché può essere interessato alla cosa...dicevo, per quanto riguarda la Sagra del Carciofo, c'è qualche cosa che non convince, perché noi l'anno scorso apparte di chi si è venduto i posti a destra e a sinistra, ha preso i soldi sotto banco, almeno così si dice, ci devono essere delle sanzioni. Adesso io chiedo all'Assessore al Commercio, 'ste sanzioni ci sono state, cioè voglio dire chi l'anno scorso aveva il posto e poi se l'è venduto, quest'anno je ridamo er posto? Questa è la prima annotazione; la seconda annotazione è che qui non è possibile che chi viene a Ladispoli a fare il mercato, e lo dico con molta naturalezza, tipo quelli che vendono i panini, gli hamburg, le salsicce, 'a porchetta e compagnia bella, pagano le stesse quote che paga quello che je sta magari a 10 metri che vende i pantaloni o i pannolini o quant'altro. Ecco io vorrei che Lei Sindaco e la sua Giunta, rivedesse un attimino quanto da voi deliberato perché è fuori dal mondo proprio...uno incassa 50.000 euro sul territorio, tipo i porchettari, pagano quello che pagano; quello che sta affianco a 10 metri, un poveraccio che vende 5.000, per far 5.000 euro deve lavorà tre giorni, deve pagasse le stesse somme. Secondo me c'è qualche cosa che non quadra. E poi ripeto: vorrei che dopo l'Assessore ci relazionasse su quello che è successo l'anno scorso, se si ripete quest'anno per chi è possessore dei posti e poi se l'è venduti...grazie, ho terminato Sindaco...per tutta la serata...

Presidente Caredda: Grazie a Lei, prima risponde il Sindaco poi l'Assessore Crimaldi. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, prima di passare la parola all'Assessore sui fatti più specifici, noi sulle linee generali, noi stiamo cercando di introdurre dei correttivi, diciamo, sia alla luce dell'esperienza degli anni precedenti, sia alla luce dell'evoluzione poi del mercato, perché è vero poi quello che Lei dice, magari 20 anni fa non c'erano queste differenze così grandi, oggi ci sono delle differenze, quindi stiamo cercando di introdurre dei correttivi per quanto riguarda l'assegnazione dei posti, e già sono stati fatti dei grandi passi avanti. Per quanto riguarda la diversificazione di zone e si sta verificando questa possibilità di diversificazione merceologica. Sembra semplice ma è pure più complesso di quanto sembra, però diciamo, quella strada che vogliamo prendere è questa, e su questo siamo d'accordo. Per quanto riguarda il resto, so che ci sono, ecco lo voglio aggiungere, sono in corso...noi abbiamo fatto una delibera di indirizzo...sono in corso i confronti con le organizzazioni sindacali, di categoria e raggiunta nei prossimi giorni, alla luce di tutte queste considerazioni, alla luce anche dei suggerimenti e alla luce delle esperienze degli anni precedenti, deciderà nei prossimi giorni l'andamento definitivo di questa Sagra.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco...Assessore Crimaldi, ha la parola...

Assessore Crimaldi: Buonasera a tutti i radioascoltatori, a tutti i presenti, a tutti i Consiglieri, al Presidente e al Sindaco. Allora, rispondo al Consigliere Voccia, in merito alle sanzioni amministrative della Sagra del Carciofo dell'anno scorso, sono state, sono...mi sembra già parecchi mesi fa, Lei aveva fatto un'interrogazione del genere a me e io...ecco...il discorso delle multe...ci sono state due tipi...vabbè, allora ripetiamo per chi non ha diciamo, a conoscenza del fatto. L'anno scorso sono state...le forze dell'ordine hanno provveduto a dei controlli sugli esercizi commerciali diciamo, espositori della sagra; sono state comminate 9 grosse multe per affitto illegale di posto autorizzato e circa un'ottantina di multe per ricevute fiscali non adeguate alla licenza in essere. Sono state comminate tutte dalla Guardia di Finanza, i documenti sono in possesso...sono atti pubblici quindi sono in possesso dell'Ufficio Commercio dell'Assessorato, e se Lei la domanda era rivolta a coloro i quali dovremmo rilasciare una nuova autorizzazione, questo per adesso, questo per adesso...questo per adesso non è dato sapere perché...

Presidente Caredda: Silenzio in aula per favore! Silenzio in aula! Per cortesia, silenzio!

Assessore Crimaldi: ...allora questa...

Presidente Caredda: Silenzio! Silenzio! Silenzio! Consigliere Voccia per cortesia, non interloquisca con il pubblico! Consigliere Voccia, per cortesia non interloquisca col pubblico, eh! Altrimenti sono costretta a farli allontanare queste persone...evitiamo! Prego Assessore Crimaldi...continui...

Assessore Crimaldi: ...allora sugli operatori commerciali che si sono diciamo affittati illecitamente le autorizzazioni per i tre giorni al mercato, oggi non è dato sapere se questi signori se hanno già prodotto la domanda per poter partecipare alla Sagra, perché il bando della Sagra del Carciofo scade il 28 di febbraio, però comunque, la Commissione...comunque la Commissione e l'Ufficio che è stato preposto all'organizzazione della Sagra, valuterà questa richiesta del Consigliere Voccia e saremo più precisi dopo il 28 di febbraio.

Presidente Caredda: Grazie Assessore. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io mi scuso Assessore ma cerco di parlare l'italiano più chiaro possibile. Probabilmente io sono di origine campana e probabilmente Lei non mi intende. Io, l'anno scorso a proposito di questa turbativa, usiamo questo eufemismo, che ci è stata gente che prima ha preso il posto e poi se l'è venduto, qui in Consiglio Comunale ci abbiamo fatto una discussione che è durata quasi 4 ore e la Giunta Comunale ed il Sindaco in testa, si era impegnato laddove quegli stessi che si erano, che avevano venduto la loro concessione, non venivano riproposti in questa prossima tornata. Ecco, io questo Le ho chiesto, se Lei era a conoscenza che questi signori e Lei nominativi lo sa benissimo chi sono perché basta andare dal Capitano sotto dei Vigili addetto al commercio che lui c'ha tutti i nominativi; a noi non li dà per motivo di privacy, ma manco glieli chiediamo perché a me personalmente chi sono i singoli mi interessa poco. Mi interessa se questi signori rinnovano quel malaffare che è stato eseguito nella Sagra precedente. In più gli ho chiesto

che venisse rivisto il tabellario che voi avete fatto in Giunta per quanto riguarda determinati gruppi merceologici e altri gruppi merceologici. Io questo l'ho chiesto. Grazie, perché fino adesso non sono soddisfatto della sua esposizione...

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Sindaco, ha chiesto la parola.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente, per quanto riguarda l'aspetto diciamo regolamentare, chiamiamolo così, chi ha infranto il regolamento l'anno precedente chiaramente quest'anno l'assegnazione non l'avrà e quindi su questo...è come un campo di calcio, c'è il cartellino rosso, per una seduta si aspetta, fermo restando che poi, noi parliamo di norme amministrative, di chi ha infranto il nostro regolamento, poi altre cose sono competenza di altre istituzioni e della giustizia ordinaria, chiamiamola così, noi non ci occupiamo di quello, quantomeno non direttamente. Per quanto riguarda le tabelle merceologiche, l'abbiamo detto, stiamo valutando tutti gli accorgimenti e anche i correttivi da fare agli anni precedenti, è più semplice fare una diversificazione per zone e meno semplice fare per tabelle merceologiche, però su questo è iniziato un confronto con le associazioni e la Giunta ripeto, nei prossimi giorni, tornerà sull'argomento dando indicazioni definitive.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Allora. Ho scritto a parlare il Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, diciamo che ho due interrogazioni: la prima riguarda...

Presidente Caredda: Consigliere, prego!

Cons. Penge: ...giustamente...allora la prima riguarda Via Ancona e Via Odescalchi e molti cittadini si domandano quale sia la scienza applicata per installare i nuovi pali della luce che naturalmente sono stati installati al centro quasi, diciamo al lato proprio della carreggiata, in mezzo ai parcheggi, in mezzo alle strisce blu e quindi occupano diversi spazi di parcheggio quando i pali vecchi sono situati appunto sul marciapiede, vicino agli alberi che attualmente sono potati e quindi non si capisce chi ha autorizzato questo metodo e come, se è possibile appunto cambiare questo metodo di piantumazione perché penso sia pericoloso anche per il traffico regolare in quanto essendo proprio al lato della carreggiata, le macchine di notte potrebbero andarci anche a sbattere. E poi la seconda interrogazione invece, riguarda le plance di ghisa della pubblicità che vengono installate appunto in diverse zone di Ladispoli, in zone anche molto trafficate. Non si capisce per quale motivo queste plance siano così pesanti, non si capisce per quale motivo vengono piazzate senza neanche che esista a quanto mi risulta, un regolamento sull'impiantistica e cartellonistica pubblicitaria nel nostro paese, quindi vorremmo sapere chi prende queste decisioni, come vengono assegnati questi spazi, e perché vengono installate queste plance così pesanti che da un punto di vista estetico non sarebbero idonee neanche per la nostra città. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere Penge. Il Sindaco risponde alle sue interrogazioni.

Sindaco Paliotta: Sì, grazie...

Presidente Caredda: Scusi Sindaco, Le rammento le due interrogazioni veloci...

Sindaco Paliotta: ...veloci...

Presidente Caredda: ...velocissime...complimenti Consigliere Penge per la...il fatto che è stato sintetico...

Sindaco Paliotta: Allora, io ringrazio il Consigliere Penge delle due interrogazioni che mi danno, ci danno modo di chiarire questi due punti. Molti di noi quando vedono delle soluzioni tecniche che vengono applicate, valga una per tutte, la rotonda tra Via Ancona e Via Odescalchi, ma è abbastanza semplicistica, diciamo la criticano senza porsi, senza diciamo riflettere su perché un progettista scelga certe soluzioni. Ora poi in realtà, in realtà...dico anche che i progettisti possono sbagliare per carità, i tecnici possono sbagliare però il più delle volte magari ci sono delle normative che ancora non conosciamo e poi magari vediamo applicata in altre realtà e in altre città. Adesso lasciando un attimo da parte la rotonda, ma chiunque di noi viaggia un pochino di più dal Nord Italia all'Europa Centrale, si renderà conto ormai che quella è la soluzione per una maggiore sicurezza stradale in tutta Europa ma a parte questo aspetto, per quanto riguarda l'illuminazione di Via Ancona e di Via Odescalchi, quel posizionamento nasce da un'esigenza, allora il cambiamento dei pali in quelle strade che non era urgentissimo ma abbiamo ritenuto ugualmente di farlo, parte da un'altra esigenza, da una parallela esigenza: era quella del fatto che i marciapiedi sul lato abitazioni sono oggettivamente bui rispetto alla...siamo al centro della città, sono marciapiedi molto frequentati; il marciapiede che sta sotto le abitazioni di Via Ancona e quello di Via Odescalchi, sono in alcuni tratti molto bui. Allora la soluzione più semplice può essere quella "mettiamo i lampioni dalla parte delle abitazioni" : il problema è che lì il marciapiede è molto stretto e quindi il lampione che ha un'altezza di 6-7 metri, veniva in alcuni tratti ad essere all'altezza del balcone delle abitazioni, cosa che voi sapete che non è consentita perché consentirebbe un facile accesso, diciamo, chiamiamo così, ai ladri. Allora non si possono...in alcuni tratti si potevano mettere ma non si poteva risolvere il problema di illuminazione di una strada con alcuni tratti da una parte e alcuni tratti dall'altra perché sarebbe stato esteticamente molto brutto. Allora, non potendo mettere i nuovi lampioni sul lato abitazioni, si è deciso di cambiare quelli dell'altro lato, mantenendo però la distanza dal marciapiede sempre uguale. Quindi, in alcuni tratti il palo viene a posizionarsi sul ciglio del giardino; in altri tratti per mantenere la stessa larghezza, il palo per allineamento viene in fuori. Questo spiega perché in alcuni tratti i pali sono in fuori. Ma io vi assicuro che i parcheggi persi non sono moltissimi perché si ridisegnano le strisce e quindi ci si accorge che non sono tantissimi i parcheggi persi, poi faccio notare che, non l'avevamo notato nessuno di noi ma con l'occasione l'abbiamo notato, per esempio a livello del mercato i pali della luce sono posizionati in questo modo ma non c'è mai stato un incidente, non è mai accaduto nulla, sono a quasi due metri dal ciglio del marciapiede. Allora, per così, per sintetizzare la risposta: il posizionamento ha come obiettivo l'illuminazione del marciapiede, dell'unico marciapiede stradale di Via Ancona e Via Odescalchi quindi molto frequentato però oggi buio. I pali saranno anche protetti, a differenza di quelli del mercato che non sono nemmeno protetti, cioè c'è il palo e poi ci sono i sampietrini, nonostante che sia appunto quasi due metri e oltre, questi saranno pure protetti da un ciglio che quindi eviterà l'urto diretto. Comunque sono nell'area parcheggio, non sono nell'area stradale quindi sono anche a norma secondo il Codice della Circolazione perché altrimenti non avrebbero avuto il nullaosta. Io sono sicuro che alla fine l'operazione esteticamente renderà più belle queste strade perché i lampioni saranno più

belli di quelli che sono diciamo insomma...vabbè...da abbellimento, da arredo urbano, non sono soltanto quelli stradali e poi insomma, tutto sommato i cittadini si abitueranno. Per quanto riguarda l'altra interrogazione, Lei ha ragione del fatto che sono stati posizionati alcuni pannelli per pubblicità che non sono quelli a cui eravamo abituati ormai della OPS, quindi ho chiesto una relazione su questo e se sono stati posizionati illegalmente, cosa che ogni tanto accade, sulla Settevene Palo l'80% dei cartelloni sono abusivi e noi avvieremo nelle prossime settimane un'opera di rimozione perchè non sono legali e pure se fossero legali perchè messi dall'OPS, chiederemo di cambiare materiale perchè oggettivamente non è bello.

Presidente Caredda: Grazie. Interviene prima l'Assessore Pompei e poi il Consigliere Penge...prego Assessore Pompei...si, La iscrivo a parlare Consigliere...

Assessore Pompei: A integrazione di quello che ha detto il Sindaco, volevo aggiungere un'altra cosa: c'è motivo, c'è un altro dei motivi perchè non si sono potuti mettere i pali dall'altro lato della strada, diciamo sulle banchine sotto i palazzi e anche per la questione delle barriere architettoniche, perchè poi si andava a restringere il passaggio e quindi ci sarebbero state delle difficoltà. E un altro motivo è anche che, mettendole dall'altra parte, sarebbero rimasti bui i giardini, lato giardino, ossia la luce non arrivava dentro i giardini. Questi sono ancora due motivi perchè è stato scelto questo metodo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Penge...

Cons. Penge: Sì, velocemente. Io, innanzitutto la discussione non era sul marciapiede dove erano posizionati, ma era proprio la questione dei pali posti al centro, vicino alla carreggiata. La questione è questa: che esteticamente esistono dei pali che si incurvano e arrivano alla distanza in cui sono stati posizionati al lato della carreggiata, quindi si potevano mettere anche sui giardini e si prendevano dei pali curvi come ci sono e questo lo sapete anche voi, quindi non si capisce questa visione particolare di distanze e così via quando il sistema poteva essere evitato in questo modo. Quindi diciamo io non mi ritengo soddisfatto per questo, se è possibile cambiare quella posizione e mettere dei pali predisposti incurvati che arrivano perpendicolarmente a portare la luce in quel punto, sicuramente è meglio sia esteticamente e soprattutto per la pericolosità delle strade. Io ritengo che siano pericolosi come sono posizionati perchè se non verranno tagliati tutti gli alberi come vedo che non sono stati tagliati proprio tutti, anche di fronte alla chiesa non sono stati tagliati, con il buio i pali che stanno vicini al marciapiede, li prenderanno in pieno, mi auguro di no, probabilmente succederà come è successo in altre parti. Grazie, ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere Penge...

Cons. Penge: Ah, no, scusi...per quanto riguarda invece le plance, io prenderò l'impegno come Presidente di Commissione di parlare con la struttura e creare un regolamento perchè non esiste, penso che non esiste da quello che ho controllato e quindi bisognerà...e allora probabilmente non è stato applicato a dovere perchè...questa è la...va bene, grazie...

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Penge...allora ho scritto a parlare, Ascitutto, Ruscito, Ardita e Fioravanti. Consigliere Fioravanti faceva presente che sull'argomento avrebbe da fare un piccolo intervento, però Consigliere, gli altri tre Consiglieri se Le consentono di parlare per prima...gli altri tre Consiglieri...io non ho difficoltà... prego Consigliere Fioravanti...

Cons. Fioravanti: Sì, ehm un contributo e poi non capisco se quei pali Assessori, sono a un doppio braccio o a un braccio solo...un braccio solo...è un errore, ha ragione il Consigliere Penge, perché c'avremo dei danni in moltissimo con quei pali...uno, che sono posizionati malissimo perché sono stati spostati di 4 metri dalla posizione che era prima, che poi non ci venite a dire che è l'illuminazione, Sindaco, è un errore di progetto proprio quello...se è possibile correggerlo, correggiamolo perché i pali posizionati in quel modo, se Lei quando passa guarda bene verso le barriere architettoniche a ridosso di Via Odescalchi, prima c'erano le macchine parcheggiate, adesso tutte insieme si trovano addirittura che non c'ha mai parcheggiato nessuno...le barriere architettoniche quindi...le barriere architettoniche sbattono più sui pali...se possibile lo spostamento è semplice, sennò c'è da fare più spese dopo e danni da pagare, poi voi siete gli Amministratori di maggioranza, fate un errore, è un progetto sbagliato...cioè non sono problemi tecnici, che sono migliori o perché c'è meno luce o più luce...assolutamente no! Ho terminato...

Presidente Caredda: Grazie Consigliere...grazie...Sindaco, vuole aggiungere un contributo a questa discussione...

Sindaco Paliotta: No, volevo aggiungere...intanto non mi sembra che siano spostati di 4 metri dai precedenti insomma...non mi pare che siano 4 metri e comunque volevo dire al Consigliere Penge che ha sollevato prima, che ha sfiorato diciamo l'argomento, che saranno potati tutti gli alberi davanti alla chiesa e quindi i pali saranno ben visibili e diciamo l'operazione di sfoltimento e di potatura e anche di abbattimento di alcune essenze è già partito; tra l'altro lì, quel guardino sarà sfoltito degli alberi che sono rimasti talmente piccoli che sono malati ormai, quindi sicuramente i pali saranno ben visibili.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Allora ho scritto a parlare il Consigliere Ascitutto. Consigliere prego.

Cons. Ascitutto: Sì, grazie. Dunque io ho due interrogazioni da fare però, io ecco volevo...

Presidente Caredda: Si avvicini cortesemente al microfono che non riesco a sentirla da qui...

Cons. Ascitutto: Ecco...ripeto sì...

Presidente Caredda: Grazie...

Cons. Ascitutto: ...ho detto che ho due interrogazioni da fare, però ecco prima di espletare le mie interrogazioni, desideravo che venisse chiarita la posizione del capogruppo FI verso il PdL. Allora io ho presentato la richiesta ecco, come da statuto, come da regolamento del Consiglio Comunale, capo terzo, art. 8, se qualcun altro ha presentato la stessa richiesta,

desidero essere informata in modo che questa questione venga risolta questa sera. Grazie. Poi...e non decide...mi scusi Presidente, sto parlando con Lei, chiedo che venga applicato il regolamento...

Presidente Caredda: La sto ascoltando Consigliere...

Cons. Asciutto: ...no perché ha interferito il Consigliere Penge...come al solito...come al solito...allora...

Presidente Caredda: Silenzio! Silenzio!

Cons. Asciutto: Mi scusi Presidente...Consigliere, Lei non si può permettere di usare questi atteggiamenti...

Presidente Caredda: Silenzio!

Cons. Asciutto: ...perché se si considera un capogruppo, un capogruppo dovrebbe dare un esempio di buon comportamento, ecco...La prego di rimanere al suo posto caro Consigliere...non mio capogruppo...

Presidente Caredda: Vi prego di non litigare...vi prego di mantenere un contegno di Consiglieri Comunali...Consigliere Asciutto, prego...

Cons. Asciutto: Sì, dunque per quanto riguarda la Commissione, è stata votata in quest'aula consiliare una mozione presentata dalla sottoscritta per la costituzione di una Commissione bullismo. Ecco, volevo sapere se la Commissione interessata come mai non ha portato avanti il progetto, visto che se ne è parlato negli ultimi tempi di progetti partiti sul territorio all'interno delle scuole e la Commissione in questione che riguarda ovviamente la Commissione Pubblica Istruzione, non è stata informata e come sono stati scelti i progetti che sono stati pubblicati e perché la Commissione nostra, cioè la mia, non se ne è occupata del problema, considerando che la devianza giovanile, è una delle problematiche che affligge maggiormente il nostro territorio. Prendendo atto anche che durante la Commissione abbiamo, già insieme al Consigliere Battilocchi che ci stava, stilato un progetto di massima e purtroppo la Commissione non si è riunita e il progetto è rimasto sospeso. Quindi la mia domanda è questa: le mozioni che vengono votati, di chi è competenza portarle a termine e le Commissioni che iniziano determinati progetti dovrebbero ovviamente portarli a termine e perché fino ad ora non è stato fatto. Questa è la prima, grazie.

Presidente Caredda: Vuol fare anche la seconda, Consigliere? Eh sì le faccia insieme, così...

Cons. Asciutto: Grazie. Poi volevo chiedere al Sindaco o all'Assessore dei Lavori dei Pubblici, questioni in merito ovviamente alle lesioni riportate sul ponte che collega il quartiere Miami alla via, non so...a Via Caltagirone...presumo che sia quella la denominazione della Via...visto che ha riportato lesioni abbastanza profonde gravi, che ritengo che non siano dovute soltanto alle avversità atmosferiche, chiedo se l'Assessorato in

questione o la Commissione o chi comunque...io sono Presidente della Commissione ai Lavori Pubblici, a noi non è pervenuto nulla però volevo sapere se l'Amministrazione aveva preso provvedimenti in merito di nominare una Commissione di tecnici per verificare la causa dei dissesti e i danni apportati al manufatto. Chiedo inoltre se sono stati eseguiti dei carotaggi per capire esattamente...carotaggi, se sono stati eseguiti per capire esattamente la causa dei danni e per capire effettivamente se la situazione è dovuta a una situazione geologica, geomeccanica del terreno o quant'altro. Inoltre chiedo che la questione sia portata all'attenzione dell'autorità competente in modo che possiamo esattamente sapere quali danni sono stati causati e ovviamente i termini di procedura ecco, in tal senso. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere. Prima di dare la parola al Sindaco per quanto riguarda quest'ultima interrogazione, mi è parso di capire che ha dato una comunicazione dove ha spiegato quello che stava accadendo in merito al ponte, solamente che poi se lo ritiene opportuno, il Sindaco ribadisce quanto ha già detto, oppure gli do la parola per rispondere.

Sindaco Paliotta: Sì, è stato...forse era una fase del Consiglio che Lei non stava seguendo. Io ho fatto oggetto di questo problema una mia comunicazione iniziale. Ho detto che c'è stato un incontro con il direttore dei lavori, con la ditta, abbiamo contestato, abbiamo chiesto chiarimenti, abbiamo dato anche un tempo perché loro ci fornissero una relazione. Tutto quanto è stato contestato. Io sono d'accordo nel portare i risultati di questa verifica anche nella Commissione Lavori Pubblici, magari da qui a due settimane quando sarà pervenuta anche una relazione e quindi avremo anche materiale su cui discutere. Sull'altro aspetto mi sembra che...

Presidente Caredda: Sì, sì...quindi c'è l'Assessore Bitti...

Assessore Bitti: Sì, per quanto riguarda la sua interrogazione la quale La ringrazio, quando una mozione viene approvata in Consiglio Comunale, passa all'attenzione della Commissione preposta e fa un suo percorso. Le iniziative che Lei citava e che ha letto sul giornale sono delle iniziative che non abbiamo assolutamente selezionato, ma vengono diciamo direttamente dalle scuole, credo si riferisca all'iniziativa fatta dall'Istituto Alberghiero e appunto per questo motivo non siamo stati chiamati assolutamente a decidere la validità di un'iniziativa nei confronti di un'altra; è un'iniziativa che nasce da loro autonomamente. Allora siccome in effetti è vero ed è incontrovertibile che quella mozione è stata approvata. Credo che vada, non vedo qui il Presidente della Commissione D'Alessio, che vada sollecitata la riunione della Commissione stessa. Per quanto riguarda diciamo, prendo spunto da questo e mi ricollego all'approvazione avvenuta pochi giorni fa in Provincia proprio del bilancio della Provincia stessa, e diversi fondi arriveranno a Ladispoli e per quanto riguarda l'Istituto Alberghiero, abbiamo prevalso come Comune perché poi spesso certe cose si intrecciano anche con le nostre questioni strutturali e sappiamo tutti quali sono le difficoltà della sede di Via Ancona, abbiamo prevalso nei confronti delle rivendicazioni del Comune di Civitavecchia per poter avere questi famosi 6 milioni di euro che significherebbero creare un polo reale da quel punto di vista lì e noi riteniamo, avendolo anche individuato all'interno del piano di ridimensionamento come molto attinente alla vocazione della nostra città. Quindi diciamo, con questo l'Amministrazione Provinciale ha dato un grande segnale, malgrado alcune contraddizioni territoriali: qualcuno voleva

strapparci quei 6 milioni di euro di finanziamento che a nostro avviso invece erano fondamentali, ha dato questo segnale, un segnale anche tra virgolette bipartisan perché è stato votato anche da esponenti del territorio del PdL e credo che appunto questa comunicazione sia una comunicazione che perlomeno ci ripaghi anche di tante sofferenze che abbiamo accumulato anche dal punto di vista strutturale che appunto negli ultimi tempi abbiamo visto, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere si ritiene soddisfatta? Prego...

Cons. Asciutto: Allora, mi ritengo parzialmente soddisfatta perché richiedo, pretendo che comunque le mozioni che vengono votate in aula consiliare soprattutto all'unanimità, vengono portate nelle Commissioni competenti in modo che si possono discutere e sviluppare come progetti che sono utili al territorio; non ha senso votare una mozione e poi lasciarla nel cassetto perché già la fatica per presentarla e discuterla è già un gran lavoro; lasciarla a metà percorso o forse all'inizio di un percorso significa avere poca sensibilità a riguardo. Il problema è soprattutto significa svolgere il proprio ruolo istituzionale in parte. Allora il nostro ruolo è quello di portare a termine tutti i progetti discussi in quest'aula per quanto possibile e ci dobbiamo impegnare sempre di più per rispondere a quelle che sono le carenze del nostro territorio. Quindi io mi auguro che d'ora in poi non devono essere i Consiglieri stessi a dover seguire i propri progetti, ma che sia proprio un percorso amministrativo che porta il progetto ad essere completato. La ringrazio.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Ho scritto a parlare il Consigliere Ruscito. Prego Consigliere Ruscito, ha la parola.

Cons. Ruscito: Grazie Presidente. L'interrogazione riguarda un emendamento sul bilancio che abbiamo fatto l'anno scorso su due opere pubbliche e volevo sapere in effetti a che punto stavano: una riguarda la costruzione del campo skate e l'altra la copertura del mercato coperto giornaliero...ehm del mercato scoperto giornaliero che doveva essere coperto e quindi sapere a che punto stanno, anche perché poi questa, mai come quest'anno sarebbe stata utile per gli operatori del mercato scoperto e quindi sapere a che punto stanno queste due opere e poi un paio di considerazioni che potrei fare magari successivamente...

Presidente Caredda: Va bene. Consigliere...ah risponde l'assessore Ascani...

Assessore Ascani: Sì, io rispondo per l'emendamento dello skate park a San Nicola. È stato presentato il progetto e conto giovedì di portare la delibera in Giunta per la definizione. Poi l'altra richiesta sul mercato coperto, eh, questo non so...sì...questo non so se risponderà...

Presidente Caredda: Risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Dunque, la copertura della parte scoperta del mercato, fa parte delle opere che fanno parte del Piano Triennale, ma per le quali non c'è ancora una disponibilità a livello di progettazione. Il recente rafforzamento della struttura del nostro Ufficio Tecnico con l'acquisizione del nuovo Dirigente, ci fa sperare di poter mettere mano ad una serie di progettazioni che sono rimaste ferme perché una cosa è chiedere il finanziamento per realizzare l'opera che va sul fondo capitale, le spese in conto capitale; una cosa è invece

avere finanziamento delle spese in conto corrente e la parte corrente per gli incarichi professionali. Lì abbiamo avuto delle serie difficoltà, tant'è vero che non tutte le opere le abbiamo affidate. Ripeto: nelle prossime settimane avremo maggiori disponibilità e penso che la struttura stessa sarà in grado di avviare anche questa progettazione.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Sì, grazie Sindaco, grazie Assessore...un paio di considerazioni...una riguarda il settore della sanità. Io ero fuori durante le ferie, ho letto un articolo in rete del Dottor Gandini, un articolo che ho condiviso nella quasi totalità, ho visto anche l'intervista e altri articoli che hai fatto tu Sindaco sempre su questo settore, ovviamente condividiamo quello che è il malessere a Ladispoli, nel comprensorio; quello che volevo dire io è che volevo fare una richiesta di un Consiglio Comunale aperto, possibilmente abbinato con il Comune di Cerveteri in maniera tale da poter portare in un'assise ufficiale questo problema, invitando chiaramente quelli che sono i vertici della ASL e i Delegati Regionali che possono intervenire e porre sotto l'attenzione perché effettivamente è un problema che non ha colore politico, senza andare a dare colpe o a sancire i colpevoli. Cerchiamo di risolvere questi problemi, noi siamo disponibili a farlo, vorremmo essere coinvolti. Ripeto: secondo me con un Consiglio Comunale aperto e poi con quello che si deciderà. Questa era la prima considerazione. La seconda, così almeno se mi puoi rispondere su tutte e due le cose, ho letto la delibera che è stata fatta sempre durante le ferie, l'ho letta praticamente ieri sui parcheggi a pagamento: qui in effetti, secondo me, è disatteso un po' l'impegno che avevi preso in Consiglio Comunale a suo tempo, quando si parlò di una situazione sperimentale che avremmo poi esaminato...diciamo che la delibera è corretta dal punto di vista formale, non dico questo, secondo me non è corretta dal punto di vista morale perché questo è un problema che in qualche maniera ha diviso in due le menti pensanti di Ladispoli e che meritava più attenzione nel seminare questo problema e soprattutto un coinvolgimento maggiore. Noi già in Commissione a suo tempo, facemmo delle proposte che nel caso in cui si fosse andato avanti, avremmo potuto proporre non so, una sorta di sconti o quant'altro o situazioni che avrebbero alleggerito il problema. Noi ci troviamo di fronte ad una decisione già presa senza essere stati coinvolti. Questo secondo me va ad alzare un po' un muro tra la maggioranza e l'opposizione su tematiche importanti, quando secondo me non c'è questo bisogno; non mi pare che nessuno abbia alzato mai muri su situazioni anche importanti; abbiamo votato spesso a favore di delibere che noi ritenevamo giuste; abbiamo espresso il nostro malumore su altre delibere, ma non c'è mai stato un clima tale da dover portare una delibera di questo genere, soprattutto durante le feste, senza che nessuno di noi fosse avvisato o che fosse in qualche maniera coinvolto, quindi per il futuro io mi auspico che su queste delibere e su altre, ci siano degli incontri interlocutori prima di prendere delle decisioni. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Sindaco...

Sindaco Paliotta: Sì, sul tema delle esigenze sanitarie di questo territorio, chi ci ha seguito e ne abbiamo parlato in Consiglio Comunale, oltre che la stampa, che è iniziata da molti mesi una campagna da parte di Ladispoli e di Cerveteri; devo dire che hanno avuto un grande ruolo le organizzazioni sindacali di rivendicazione verso la ASL RMF, ma di sollecitazione affinché la ASL RMF sia più considerata nell'ambito regionale. Per dirla più

semplicemente, noi purtroppo siamo svantaggiati nell'ambito della ASL RMF, perché siamo stati talmente in crescita che gli ospedali e le risorse sono rimaste altrove. La RMF è la più svantaggiata del Lazio, quindi diciamo che veramente è una situazione molto pesante. Per intercettare una raccolta di firme c'è stata un'iniziativa delle organizzazioni sindacali che hanno svolto un'assemblea qui in Consiglio Comunale; ce ne sono state due in un anno e mezzo, due volte...il Responsabile...il Direttore Generale dell'ASL è venuto qui in aula e anche il Direttore Sanitario. Devo dire ecco, un piccolo richiamo: troppi Consiglieri Comunali erano assenti in quelle situazioni, noi ci siamo confrontati con gli elettori, poi il Consiglio Comunale era in realtà quasi completamente assente. Comunque, noi giovedì...dico molti del Consiglio Comunale...abbiamo chiesto l'incontro all'Assessore Regionale alla Sanità e giovedì saremmo ricevuti noi e Cerveteri, quindi il Sindaco di Ladispoli e il Sindaco di Cerveteri, saranno ricevuti dall'Assessore Montino in Regione giovedì e alla luce di queste, speriamo novità o comunque considerazioni, io vi faccio però nel Consiglio Comunale prossimo una relazione o quantomeno vi aggiornerò dello stato della situazione e poi chiederemo all'Assessore anche di venire a Ladispoli o comunque al Direttore Generale della ASL di venire a Ladispoli per un Consiglio Comunale aperto da svolgere in futuro, su questo siamo d'accordo perché la tensione e l'attenzione su questo problema deve sempre rimanere alto. Sull'altro aspetto io colgo la critica del Consigliere Ruscito. È vero che diciamo, c'eravamo riproposti un momento di incontro, devo dire a parziale scusante e a parziale giustificazione, che quello che è accaduto a dicembre nelle strutture pubbliche cominciando dalle scuole, è stato un tale lavoro massacrante che ci ha forse deviato da altre attenzioni. Come voi sapete abbiamo inaugurato una scuola, ne abbiamo chiusa un'altra, abbiamo dovuto spostare 7 aule, tutto con una...voi sapete che significa? Intanto significa bambini, significano famiglie, significano pasti, trasporti e questo...poi ci sono state un'altra serie di cose, anche di altri danni...comunque l'impegno dell'Amministrazione è stato notevolissimo però probabilmente diciamo, distorto da altre cose. Però la cosa può essere assolutamente recuperata, nessuno vuole alzare il muro, devo dire che qualche attacco su questo tema aveva cominciato a sollevarlo il muro, ma comunque guardiamo la parte costruttiva e propositiva sul fatto dei parcheggi a pagamento, la delibera che Lei ha visto non è ancora operativa ed esecutiva, lo è nella parte positiva, nel senso che abbiamo dato indicazioni all'Ala di non controllare più, di rendere già da ora gratuito dalle 13 alle 16, quindi dalle 13 alle 16 lo dico anche per chi ci ascolta, si può parcheggiare senza mettere il ticket, però per quanto riguarda le altre modifiche, non sono ancora operative anche perché vanno rimodulate diciamo le centraline, vanno rimodulate la segnaletica, quindi su questo io mi impegno a fare una riunione dei capigruppo entro la prossima settimana e se ci saranno, se c'è la possibilità di accogliere ulteriori suggerimenti e diciamo proposizioni accoglibili, noi siamo ben disponibili.

Presidente Caredda: Ringrazio il Sindaco. Immagino che i capigruppo li debba convocare per una comunicazione da parte del Sindaco ai capigruppo...

Sindaco Paliotta: *(con microfono spento)*...anche se il Regolamento ci lascia uno spiraglio...

Presidente Caredda: ...arrogare poteri non suoi...comunque. Ho scritto a parlare il Consigliere Ardità...Consigliere Ardità, prego...

Cons. Ardità: Voglio far lavorare anche Pierini, perché sennò risponde sempre er Sindaco...allora...però è una cosa molto più sul sociale, niente di cattivo...tre mesi dopo l'insediamento di questo Consiglio Comunale, ci siamo trovati scippati del Punto INPS in questa struttura. C'era l'impegno credo di questa Amministrazione, avevamo parlato con lo stesso Vicesindaco Pierini qui in aula, di vedere delle soluzioni future su questa questione, in quanto il Punto INPS lo vivo anche con la parte sindacale, con noi con la struttura UGL e sono numerose le richieste degli anziani di Ladispoli per andare a controllare la loro posizione, anche dei giovani, contributiva, di tanti giovani che chiedono l'assegno di disoccupazione, sono molte le persone che controllano la pensione di invalidità e non voglio essere polemico, però quando vedo Comuni vicini come Tolfa con 5.000 abitanti, un altro 3.000 abitanti...Punto INPS, Punto INPS, Ladispoli merita, ed era un Punto INPS utilizzato da Ladispoli e Cerveteri perché anche gli stessi abitanti di Cerveteri si recavano facilmente nel Comune vicino e non andavano fino a Civitavecchia o a Bracciano. Questa, voglio chiedere al Vicesindaco Pierini, che sia ripristinato questo servizio, anche perché se non ricordo male, promotore di questa iniziativa fu il Consigliere Cervo, l'Amministrazione Comunale, in una inaugurazione di 4 - 5 anni fa durante la Sagra del Carciofo, il Punto INPS...mi corregga Battilocchi se sbaglio...però non credo che quando si parla di queste cose, del Punto INPS per gli anziani, ci possa essere una polemica dell'opposizione con la maggioranza anche perché, posso dire pubblicamente, lo scriverò anche sui giornali, che sarà il primo sindacato che aderirà all'iniziativa fatta dal Comune sul 5 per 1000...da dare il contributo del 5 per 1000 per i servizi sociali...quando ci sono cose costruttive, sono il primo a dire di sì. Allora, il Punto INPS è un servizio importantissimo perché quasi tutti i giorni, vedo tantissime persone che si recavano qui, si recavano allo sportello e crea un grossissimo disagio soprattutto per chi non è automunito, ancor di più penso a quali possano essere le categorie svantaggiate e disabili e tutto quanto, che per andare a vedere la posizione per la pensione d'accompagnamento, si devono recare a Bracciano o a Civitavecchia. Allora Ladispoli insieme anche a Cerveteri, merita il Punto INPS e chiedo che sia ripristinato nell'interesse di tutta la collettività questo servizio. Velocemente dico la seconda interrogazione: credo all'Assessore ai Lavori Pubblici, prima parlavate di pali della luce, così...e mi hanno fatto presente che, alcuni residenti di Via Nevada, dietro all'Eurospin, che sembra che addirittura per un guasto elettrico da più di due mesi, da prima di Natale, i lampioni di tutta Via Nevada sono spenti. Cioè, credo dobbiamo andare a trovare questo grande luminaire che deve aggiustare tutti 'sti lampioni...più de du' mesi...ma chi è? Cioè...il tempo, il lasso di tempo sembra un po' troppo lungo...l'ultima cosa molto molto breve, non è un'interrogazione, la rivolgo al Sindaco, non con polemica, ma anche per quel confronto culturale che oggi è stata giusta la sua comunicazione sul fatto degli ebrei, così...però mi aspettavo anche verso la fine dell'anno e l'inizio del 2009 che Lei dicesse qualche cosa in questo Consiglio Comunale, di questa guerra che ci sta in Palestina, tra Palestina e Israele; mi aspettavo, visto che sono fatti molto gravi che sono accaduti ad esempio a Guidonia e altri Comuni ma anche qui a Ladispoli il 31 dicembre, c'è stato il fatto gravissimo di uno stupro da parte di un senegalese su una donna bulgara, ne hanno parlato le televisioni nazionali su questo fatto di Ladispoli, ne hanno parlato i giornali nazionali, e da parte di Lei, signor Sindaco, mi aspettavo un suo intervento autorevole sul problema, sia sul discorso della Palestina e gli ebrei e anche su questa questione dello stupro che è avvenuto qui a Ladispoli.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Ardita. Risponde l'Assessore Pompei...si su un punto, poi il Sindaco...ehm sull'INPS risponde il Delegato Battilocchi...

Assessore Pompei: Consigliere Ardita, io Le rispondo sul punto di Via Nevada. Io abito in quella zona, sinceramente a me non risulta che siano...senta, eh?...può darsi che è saltato questa sera, non lo so. A me non risulta, fermo restando che se Lei lo dice, ha motivo per dirlo, farò controllare domani mattina immediatamente se c'è un guasto...domani mattina...domani mattina sarà messo a posti se così è, ma dovrebbe essere un fatto di oggi perché sennò me ne sarai accorto, ci abito!

Presidente Caredda: Silenzio in aula per cortesia! Non riesco a sentire le interrogazioni, figuriamoci! Delegato Battilocchi, Consigliere, prego!...

Cons. Battilocchi: Solo sullo sportello INPS. Sto seguendo su indicazioni del Sindaco proprio questo problema, che è duplice: uno è riaprire una presenza settimanale dell'INPS qui a Ladispoli che però le difficoltà economiche e gestionali non sono solo nostre, sono anche un po' di tutte le aziende compresa l'INPS. In sostanza qui dovremmo stabilire una persona dipendente comunale che acquisisca la conoscenza delle procedure e quindi in sostanza usare solo il terminale INPS, però con personale comunale e vi chiedo dove sta questa disponibilità di personale comunale per fare questa operazione. L'altra era trovare dai 130 ai 200 mq, quindi a spese del Comune, mettere a disposizione dell'INPS che trasferirebbe una parte degli uffici in zona. Questo anche se ha un costo, però lo stiamo esaminando; potremmo vedere...c'è un insieme di necessità, quella del liberare i locali di Via Bixio, i 130 mq per l'INPS...tutta una serie di necessità che si stanno avendo e che devono essere valutate anche sotto l'aspetto economico della sostenibilità da parte del Comune di questo tipo di spese, tutto qui. Quindi siamo rimasti sospendendo un attimo questa possibilità; l'intenzione è quella di far venire il prima possibile, ma sicuramente non possiamo sostituirci noi all'INPS, questo è la base...

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Battilocchi. Il Vicesindaco Pierini ha chiesto la parola.

Vicesindaco Pierini: Sì, ad integrazione di quello che diceva Roberto. Noi proprio per risolvere il problema nella seconda direzione che diceva lui, a suo tempo avevamo individuato i locali sopra "La Palma" come possibile soluzione per l'INPS tanto è vero che li locammo in principio per questo...anche se lì sono 400 mq, è anche per altre soluzioni. Poi, come succede spesso, nella piena emergenza, quei locali all'apertura delle scuole, si sono dovuti rendere disponibili per la...si sono dovuti rendere disponibili per la diciamo, ubicazione della mensa, cioè della mensa intesa come luogo dove i ragazzi delle medie, consumano diciamo i pasti in quanto nel locale dove lo facevano prima, all'interno della "Corrado Melone", sono state ricavate delle aule per l'aumento che ogni anno abbiamo, quindi in quel momento quello che era un'idea di destinare quei locali all'INPS, è tramontata. I locali sono adesso ancora impegnati dalla mensa, nel frattempo per quei locali già sono state trovate diciamo altre 2000 soluzioni, una è quella della sistemazione come diceva prima il Consigliere Voccia, ci sta il problema dei Servizi Sociali che stanno stretti qui dentro e quindi dobbiamo trovare sicuramente un'ubicazione più idonea e una soluzione per esempio potrebbe essere quella di spostarli interamente lì. Abbiamo il problema di

sistemare l'ALA quindi...come diceva il Consigliere Battilocchi, le esigenze vengono...c'è un affanno complessivo però nonostante questo il problema è ben presente, stiamo mettendo adesso anche un avviso perché poi aldilà della ricerca di locali in locazione, riteniamo che laddove sia possibile, stiamo vedendo anche la possibilità di comprarli, perché con cifre magari abbastanza simili, impegni annuali abbastanza simili, portare al patrimonio comunale qualche cosa non è sbagliato, quindi partiremo con un avviso per esempio per vedere se ci sono possibilità di reperire dei locali nella Caere Vetus, immaginare un altro Centro Anziani, ma se ci sono situazioni interessanti e le situazioni economiche ce lo consentono, chiaramente anche l'INPS è una delle questioni che dovremmo sistemare. Però sempre nella direzione che ricordava il Consigliere Battilocchi, quella in cui noi ci potremmo far carico di un locale anche importante di 130 – 200 mq ma l'INPS si dovrà far carico di far trasferire qui dipendenti, oltre a che terminali e cose di questo tipo, anche dipendenti che possano svolgere anche una funzione reale e utile per la città. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Ardita, brevemente se si ritiene o meno soddisfatto...

Cons. Ardita: Sulla questione dei Lavori Pubblici, sono soddisfatto sull'eventuale verifica. La mia critica non sta nei confronti della nostra Amministrazione Comunale, io discuto soprattutto le scelte gestionali dell'INPS perché se l'INPS toglie da qui lo sportello con l'impiegato, il funzionario che veniva da Civitavecchia e siamo a Ladispoli a 30 km, con vicina Cerveteri, insieme facciamo più di 80.000 abitanti, e poi sceglie dopo qualche mese, di mettere il Punto INPS a Tolfa, che sta a 5 km e 5.000 abitanti, io ho delle perplessità. Credo che il nostro territorio dovrebbe rivendicare per i disagi anche perché non devono pensare chi sta a Roma o chi sta anche a Civitavecchia, che Ladispoli si prende i disagi di Roma e allora dice “ No, voi ve dovete prendere i comunitari, ve dovete prendere i rom”, dicono, la polemica che c'è stata e tutto quanto, la parte che ci sono i disagi, Ladispoli la deve accettare e deve avere tutte le difficoltà per cercare di affrontare questi problemi. poi per dare i servizi importanti come questo dell'INPS, a Ladispoli viene tolto il servizio, non si trovano chi deve pagare il funzionario che viene da Civitavecchia...ma non si può accettare questo! Io di questo sono molto convinto perché è una battaglia importante, è una battaglia per il sociale e per gli anziani, per i contribuenti e per tutti quelli che per andare a chiedere dei contributi della propria pensione o un accompagnamento o altri tipi di pensione o pensione sociale, devo andare fino a Civitavecchia ed è un grosso disagio, anche perché se pensiamo al Punto INPS di Civitavecchia, neanche così ubicato, di essere stato messo bene anche con il collegamento dei mezzi, non si arriva direttamente al Punto INPS di Civitavecchia col COTRAL e non ci si arriva neanche con il treno.

Presidente Caredda: Grazie. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora Consigliere Ardita, sempre sul tema anche che Lei prima ha così rievocato anche per un confronto culturale, nel senso di come si riposiziona di fronte a certi problemi, intanto sul gravissimo, odioso episodio di violenza sessuale che è accaduto quasi un mese fa, noi ci siamo espressi tempestivamente, abbiamo attivato i servizi sociali, abbiamo contattato la vittima di questa violenza, abbiamo offerto non solo la solidarietà ma anche il patrocinio legale, se questo fosse stato richiesto, cioè ci siamo messi a disposizione di questa persona, chiaramente anche nel rispetto della privacy, nel senso che non vogliamo

fare, non volevamo né vogliamo fare interventi forzati che non ci sarebbe nemmeno possibile. Quindi noi abbiamo comunque espresso tutta la nostra solidarietà, su questo può star certo insomma che la nostra posizione è assolutamente netta e di condanna di questi odiosi crimini che purtroppo continuano ad accadere. Adesso uscendo da questo episodio comunque così grave, ecco io, la stessa cosa che Lei dice di atteggiamento anche culturale rispetto complessivamente a come si fa il Consigliere Comunale, come si fa l'Amministratore. Prendo spunto da quello che Lei diceva prima: è giusto rivendicare i servizi dell'INPS, dell'ASL, è giusto rivendicare tante cose. Lei si sarà accorto come ci siamo accorti tutti noi, che cominciando dal Ministero degli Interni e della Difesa che le caserme della Finanza...che le caserme vogliono che le fanno i Comuni...l'INPS vogliono i locali dai Comuni, le ASL vuole il locale dal Comune e noi siamo diventati una specie di, scusatemi, di mucca da cui tutti pensano di...in realtà io prima stavo facendo...ogni tanto lo aggiorno questo conteggio: secondo i parametri italiani, per quanto riguarda i dipendenti comunali, noi dovremmo averne 256 e ne abbiamo 118; questi sono i parametri medi dei Comuni italiani. Secondo i parametri italiani, noi dovremmo avere di Addizionale IRPEF...no di Addizionale IRPEF, di trasferimento dello Stato, 8 milioni di euro, abbiamo 2.200.000 euro, poi non Le dico i parametri dei paesi europei perché i gemellaggi qualche volta sono anche momento per fare dei confronti...vi accenno soltanto una cosa: secondo i parametri tedeschi, noi dovremmo avere 360 dipendenti, secondo una città di un Comune tedesco di pari abitanti e per quanto possa sembrare incredibile ma secondo i parametri spagnoli, ne dovremmo avere 430 tra cui 80 Vigili Urbani perché il paese con cui siamo gemellati ed è più piccolo di noi ha 57 V.U. con 27.000 abitanti. Perché dico queste cose? Perché è giusto continuare a battere, è giusto continuare a rivendicare i servizi. Io vorrei che tutto il Consiglio Comunale e tutta la città, e chiameremo tutta la città ad uno sforzo da questo punto di vista, si unisca nella richiesta da fare anche insieme agli altri Comuni, che sono come noi, non sono tanti, perché siano cambiate le leggi dello Stato perché veramente noi ci siamo talmente dentro che ormai ci siamo abituati, ma visto da fuori, se uno racconta che manda avanti un Comune con 118 dipendenti, un Comune di 40.000 abitanti, ha dell'incredibile!!! Cioè li stiamo rischiando tutti cominciando dal Sindaco e dagli Assessori, i dirigenti e chi lavora qua dentro, tutti stiamo rischiando perché, non solo il superlavoro porta a fare errori, ma poi ci sono cose che non si possono seguire. Allora perché dico questo? Io lo sto ripetendo tante volte perché poi questa dovrà diventare una battaglia centrale di questa città insieme alle altre città chiunque governi perché veramente...noi speriamo che il federalismo nella sua parte positiva, sia una soluzione e speriamo che arrivi presto, perché se non arriva una soluzione, diamo veramente drammaticamente incompetenti a dare i servizi a questa città. Ecco io lo sollevavo questo problema anche perché poi quando si devono ritoccare alcune tariffe o si debbono introdurre alcuni pagamenti come i parcheggi, ci si renda conto che dietro c'è anche questa esigenza perché altrimenti se uno avesse 8 milioni di euro e non 2.400.000 euro, state tranquilli che noi daremmo gratis quasi tutto, non faremmo pagare quasi nulla. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Sindaco. Consigliere Russi, per una comunicazione.

Cons. Russi: Sì, grazie Presidente. Semplicemente perché il Consiglio Comunale ha delegato la sottoscritta e il Consigliere Voccia a presentarlo nelle riunioni del Distretto F2 per quanto riguarda l'Ufficio di Piano essendo questo il primo Consiglio Comunale utile, mi sembrava, ci sembrava giusto tanto a me quanto al Consigliere Voccia, aggiornare il

Consiglio su una decisione importante che è stata presa in seguito ad una serie di riunioni che si sono tenute prima della fine dell'anno; riunioni insieme al vicino Comune di Cerveteri nelle quali sono state decise le modalità per la distribuzione dei fondi regionali per le famiglie numerose quindi con un nucleo familiare composto da più di 4 figli, famiglie le quali sono più di 30, le quali sono state distribuiti circa 1.200 euro a famiglia, quindi mi sembrava una cosa importante, utile, far sapere, far conoscere al Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Assessore Ciarlantini.

Assessore Ciarlantini: Sì grazie. Brevemente perché poi ecco, quando poi si parla di cose secondo me molto gravi, soltanto per fare non lo so, come dire, demagogia. Allora io credo che l'Amministrazione sta lavorando affinché certe cose non accadano più quindi ci siamo assunti la responsabilità della cosa gravissima che è accaduta a Ladispoli. Io invito i Consiglieri a non parlare in maniera...cioè di queste cose...perché la dignità delle persone che hanno subito queste violenze va rispettata, quindi chiaramente io in quanto donna, in quanto amministratore poi di questa città credo che comunque la preoccupazione e il fatto che l'Amministrazione si sia mossa subito per cercare in qualche modo di aiutare questa cosa, credo che l'abbiamo fatto in maniera in sordina vogliamo dire? Ma è stato fatto perché credo che questo sia stato il modo migliore e quindi Consigliere Ardita io vorrei semplicemente dire che è difficile accettare o comunque avere avuto a che fare con queste cose, quindi quello che Lei dice in maniera così " Bisogna dire lo stupro ecc...", credo che bisogna lavorarci in maniera un pochino meno aggressiva se vogliamo. Queste sono cose talmente gravi e talmente difficili anche da sostenere, perché voglio dire che qualcuno, il Presidente del Consiglio, ha fatto una battuta rispetto a questa cosa "Ci vorrebbero tanti soldati quanto belle donne ci sono in Italia". Io credo che è riduttivo, offensivo e non è così che si risolvono determinate problematiche. Lo stupro è un vero e proprio omicidio; non è un fatto di rapporto sessuale che viene comunque fatto, è un'altra cosa. Quindi, chi ha subito questa violenza, ha veramente...come se fosse stato derubato di qualcosa di suo, quindi credo che la dignità della gente va rispettata senza nulla togliere al fatto che comunque va combattuto un certo tipo di comportamento e questo l'Amministrazione l'ha fatto perché sta lavorando in questa direzione, quindi credo che sottolineare e bacchettare, mi permetta, mi consenta, rubo il termine al Presidente, bacchettare che comunque non ci sia stata sensibilità da parte dell'Amministrazione in questa cosa, non gliela faccio passare perché in realtà l'Amministrazione è rimasta talmente colpita da questo fatto così grave che non era mai accaduto a Ladispoli, ha lavorato in questa direzione e ritengo che comunque nessuno si debba permettere di sparare di questa cosa. Bisogna agire, bisogna fare i fatti e non bisogna semplicemente andare sui giornali a rivendicare il fatto che si è stata fatta questa cosa a Ladispoli. Va secondo me cercato di trovare la soluzione a questo tipo di problematiche; parlando in questo modo io trovo che non sia una cosa, diciamo che possa portare a soluzione. Grazie.

Presidente Caredda: Allora. Precisiamo innanzitutto che...precisiamo innanzitutto che quanto...scusate! Silenzio per cortesia! Allora precisiamo innanzitutto...Consigliere Voccia! Consigliere Voccia, chiede la parola a l'avrà però non è che può intervenire...allora quella alla quale si riferiva l'Assessore Ciarlantini, ovviamente quando parlava del Presidente del Consiglio, non si riferiva al Presidente del Consiglio Comunale, ma si

riferiva al Presidente del Consiglio Berlusconi, ecco...chiariamo! Chiariamo! Fermo restando...fermo restando che comunque ci sarà un Consiglio Comunale aperto...signori il Consiglio Comunale viene interrotto per 5 minuti...

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni.

Presidente Caredda: Riprendiamo il Consiglio Comunale. Dott.ssa Boccato, l'appello per favore...

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Russi Rosaria, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...1...2...3...4...5 con il Sindaco...

Presidente Caredda: Allora il numero non è legale. È facoltà del Presidente rifare l'appello in un lasso temporale di 5 o 15 minuti...quindi fra 10 minuti facciamo l'appello, se nessuno compare, dobbiamo rinviare la seduta.

Il Consiglio Comunale è sospeso per mancanza del numero legale.

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Verifica presenza numero legale.

Presidente Caredda: Consiglieri per cortesia in aula! prego la Dott.ssa Boccato di fare l'appello...

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia...e poi non c'è più nessuno perché non è rientrato nessuno...Ruscito Piero...niente...2 presenti...

Presidente Caredda: Solamente 2 presenti...allora il Consiglio Comunale aggiorna la seduta alla data del 29 gennaio. Il Consiglio è già stato convocato per quella data...buonanotte a tutti.-----
